



RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
 Padova

IL GAZZETTINO
 Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuovi

la Nuova di Venezia e Mestre il mattino di Padova la tribuna di Treviso

IL GIORNALE
DI VICENZA

L'Arena
IL GIORNALE DI PADOVA

CORRIERE DEL VENETO

2 SETTEMBRE 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5
Veronese					
Adige Po					
Delta del Po					
Alta Pianura Veneta					
Brenta					
Adige Euganeo					
Bacchiglione					
Acque Risorgive					
Piave					
Veneto Orientale					
LEB					

2 SETTEMBRE 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

VALPOLICELLA. A servizio della zona Classica del pregiato vino

Nuove canalette irrigue per 600 ettari di vigneti

È stato completato e già inaugurato l'impianto irriguo a pressione per servire 600 ettari di vigneti, nell'area Classica del vino Valpolicella Doc: ora il Consorzio di Bonifica Veronese deve pensare alla costituzione delle servitù di acquedotto in oltre 200 proprietà coinvolte dal progetto.

È in corso, infatti, l'iter dei procedimenti che andrà a completare l'opera da 4 milioni di euro che nel territorio di Sant'Ambrogio, a Ponton

(tra via Campagnon, il fiume Adige e il canale Biffis), ha sostituito il precedente impianto a scorrimento con una nuova rete di condotte interrate nelle campagne tra Domegliara e Negarine, cioè tra il comune ambrosiano e quello di San Pietro in Cariano. Le condotte nel terreno sono state collocate al posto delle vecchie canalette in cemento che oramai risalivano agli anni che seguirono la Seconda guerra mondiale e quindi erano inadeguate. In questo mo-

do è stato ampliato il servizio irriguo fino a zone che finora non erano irrigate, pompando l'acqua dell'Adige in salita.

Gli elenchi dei pagamenti relativi alle proprietà private sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sono divenuti esecutivi l'8 agosto scorso.

«Hanno inviato osservazioni per alcune correzioni di dettaglio una decina dei 400 comproprietari ai quali l'elenco dei pagamenti era stato in-

viato, per posta prioritaria, tra la metà di giugno e la fine di luglio», spiega il presidente del Consorzio di Bonifica Veronese, Antonio Tomezzoli. «Sulla scorta dell'elenco definitivo, ottenuto dopo queste correzioni, è stato predisposto e inviato per il pagamento il primo centinaio di bonifici. Con la fine del mese di agosto sono stati inviati anche il secondo e il terzo centinaio».

Nelle prossime settimane il Consorzio di Bonifica Veronese provvederà a redigere i decreti di costituzione di servitù di acquedotto irriguo. Infine, tra ottobre e dicembre di quest'anno, a ciascun comproprietario sarà inviata una copia del decreto che lo riguarda. **CM.**



SAN DONÀ L'ex direttore attacca Comune e Maramacoea «Museo bonifica dimenticato»

SAN DONÀ DI PIAVE - «Maramacoea, la sagra del nulla, ovvero come spendere risorse inutilmente». Dura la presa di posizione di Dino Casagrande, ex direttore del Museo della Bonifica e attuale presidente dell'associazione sorta per cercare di evitare lo spostamento del museo dall'attuale sede all'edificio alle spalle del municipio. Secondo l'ex direttore si stanno spendendo risorse pubbliche per iniziative non così importanti, che rientrano nel programma della manifestazione "Maramacoea".

«Avvertiamo grande disagio per un vuoto che perdura e che difficilmente riuscirà a colmarsi. Un vuoto di idee che deriva da diletterantismo politico». Casagrande evidenzia come, a suo avviso, il centro continua a rimanere vuoto: «Stamorendo, poco a poco, e di cosa ci si preoccupa? Di fare grandi annunci per piccole cose». Ricorda, quindi, come «la

corte interna del Consorzio di Bonifica avrebbe necessità di una buona derattizzazione per inserirci una serata di degustazioni di alimenti e bevande».

Dal programma sottolinea l'assenza del Museo della Bonifica. «Non solo l'istituto non è stato coinvolto nel programma, ma non è nemmeno indicato tra le localizzazioni decentrate. Il nostro museo ha istituito la Rete dei Musei della Grande Guerra, tra i quali quello della battaglia di Vittorio Veneto, città candidata come Capitale italiana della cultura 2018 e che se ne fanno? Nemmeno lo considerano. Il nostro museo in questo periodo dovrebbe essere sommerso dalle attività in preparazione della celebrazione del centenario del 2018. Ed invece? San Donà può guardare al futuro - conclude Casagrande - ma senza basi non si costruisce nulla».

(F.Cib)

© riproduzione riservata



«Bando periferie L'amministrazione ha solo progettini»

► FORCELLINI

«Bitonci pesca a caso dalle opere pubbliche in modo sconsiderato e avulso rispetto al bando. I suoi "progettini" ci rendono periferici». Due giorni fa sono scaduti i termini per partecipare al bando del governo sulla riqualificazione urbana e la sicurezza nelle periferie, a cui ha partecipato anche Padova presentando la richiesta di finanziamenti per nove progetti, chiedendo 18 milioni di euro. Ma secondo l'ex sindaco "reggente" Ivo Rossi e il consigliere comunale del Pd Gianni Berno i progetti di Bitonci non rispetterebbero i requisiti del bando: «La rigenerazione delle periferie è un tema centrale dei prossimi decenni - spiegano i due - E quale migliore occasione c'era per mettere a frutto un pensiero, qualora se ne possedeva uno, utilizzando il bando sulle periferie. Si trattava di una grande sfida per questa giunta, ma è un'occasione perduta a causa delle fragili basi culturali su cui poggiare una sfida così complessa e affascinante».

Entrando nello specifico, Rossi e Berno evidenziano i principi del bando che non sarebbero stati rispettati: «Partiamo dalla tempestività, che nel caso degli interventi richiesti per piazzale Boschetti, le Mura, o il Castello Carraresi, non possono essere rispettati perché richiedono pareri vincolanti di Soprintendenza, Genio civile, Consorzio di bonifica». Tra i progetti di cui è stato richiesto il finanziamento tra i pochi a non riguardare il centro storico c'è la pista ciclabile di via Canestrini e l'ampliamento dei campi da rugby del Petrarca alla Guizza.

I due esponenti *dem* avanzano un sospetto: «Nella stessa giunta sono stati affidati due incarichi diversi allo stesso professionista, per un totale di 57 mila euro (la soglia stabilita per legge per gli incarichi diretti è di 40 mila euro, ndr): il primo per la redazione della documentazione per partecipare al bando e il secondo, intestato allo studio e non a lui direttamente, per il progetto di recupero delle palazzine di piazzale Boschetti. Uno spezzatino sospetto».



Con “Fiume Festival” partono gli eventi culturali della città

San Donà. Da oggi a domenica tre giorni di festa
Sarà riscoperta la corte interna del **Consorzio di Bonifica**

► SANDONÀ

Un fiume di appuntamenti. Inizia il “Fiume Festival” e San Donà si risveglia dal torpore estivo avvicinandosi settimana dopo settimana alla fiera del Rosario. Un mese di eventi, proprio a partire da oggi con il Fiume Festival, l’omaggio della città al suo elemento più identificativo. Una tre giorni di festa, da oggi fino a domenica, riscoprendo zone come la corte interna del Consorzio di Bonifica, una sorpresa per molti sandonatesi, sede dell’Osteria della Idee, ovvero uno dei luoghi ideali su cui si svilupperà il festival.

L’Osteria delle idee continuerà a funzionare per tutto il mese, ogni fine settimana, dalle 16 a tarda serata, con degustazioni, musica, incontri. Sabato alle 16 si terrà Poenta, Schie e vin del Piave con Arrigo Cipriani, Gualtiero Bertelli ed Edoardo Pittalis.

«Settembre è il mese di “primavera” a San Donà e ogni anno si arricchisce di eventi», ha detto il sindaco Andrea Cereser, «quest’anno elemento caratterizzante è la riscoperta di un pezzo di città, il cortile interno del Consorzio di Bonifica, probabilmente sconosciuto a molti sandonatesi, dopo che, tre anni fa, era stata riscoperta Villa De Faveri, che torna a essere una location per gli appuntamenti di questo mese. Il programma proposto è un concentrato di opportunità di cui andare fieri».

Tutte le sere al Parco Fluviale, Acustica Experience on the River. Due concerti per sera, dalle 21,15, con nomi quali Giorgio Barbarotta, in apertura stasera, o Massimo Giuntini, il 4 settembre, decano della musica celtica italiana. Per il Teatro dell’Impegno, invece, all’Astra sabato alle 18,30 proiezione del film La Trattativa, con intervento in sala della regista Sabina

Guzzanti. Al termine dibattito con la regista. Anche questo appuntamento, come gli altri del Fiume Festival, è a ingresso libero. Sempre a teatro il senegalese Mohamed Ba declamerà la Divina Commedia come solo Benigni sa fare. E ancora, mostre, incontri nelle sedi museali e nelle gallerie, nella Corte Leonardo e al centro culturale. Sabato alle 17, la premiazione del concorso letterario “Per fiumi e bonifiche. Sabato 10, parte la “Maramacoea”, il cartellone di eventi che precede le Fiere, aperto da Sposinvilla in Villa De Faveri. Contemporaneamente specialità enogastronomiche regionali in Corso Trentin e Street Food in Golena. E ancora, torna Centopassioni con una camminata in centro e una mostra mercato sabato 24 e domenica 25 settembre. Lo stesso giorno, in via XIII Martiri, Ziogando in te a strada.

Giovanni Cagnassi

RIPRODUZIONE RISERVATA



SILEA

Fiume Nerbon sistemato via S.Giovanni in sicurezza

► SILEA

Conclusi i lavori per la sistemazione del vecchio ramo del fiume Nerbon e di messa in sicurezza di via San Giovanni a Cendon, divenuti occasione per rivalorizzare anche la vecchia lavanderia in pietra e l'intero contesto con un parapetto in legno, realizzati in co-partecipazione tra il Comune di Silea, che ha erogato 130 mila euro, e il Consorzio di Bonifica Piave, che ha contribuito con 20.000 euro. I lavori, iniziati lo scorso 9 maggio, sono serviti a spurgare il canale per 400 metri, sistemazione le tre paratoie e la chiusa che regola la portata d'acqua del Fiume Nerbon in prossimità dell'ex Mulino Rachello, è stato rifatto il muro di contenimento di via San Giovanni, e realizzato un parapetto in legno lungo l'argine. «La conclusione di questi lavori rappresenta il conseguimento di un importante obiettivo. I cittadini che abitano in zona vedono ora risolto un problema che si trascina da quasi trent'anni, a causa di vincoli ambientali a cui è sottoposta l'area. Ma è un imperativo mettere in sicurezza la zona a rischio idraulico», ha commentato l'assessore Mario Canzian. *(f.cip.)*

